

Massimo Lembo

**La nuova distribuzione
dei prodotti assicurativi**

*Direttiva 2016/97/UE, decreto legislativo n. 68/2018
con annessi regolamenti attuativi
ed evoluzione giurisprudenziale
in materia assicurativa*

Terza edizione aggiornata

© 2022 Ecra Srl
www.ecra.it
ISBN 978-88-6558-468-2

Indice

Premessa	9
La trasparenza in generale	11
Il contesto normativo di riferimento per gli anni 2018-2021	15
L'obiettivo della IDD	19
La nuova prospettiva	20
Il “cuore” ed i quattro principi fondamentali della IDD	20
Gli 8 “capi” della Direttiva	22
I temi principali della Direttiva	23
La normativa europea più specifica	25
Gli Orientamenti dell'EIOPA relativi ai prodotti di investimento assicurativi che incorporano una struttura che rende difficoltoso per il cliente capire il rischio assunto	28
Il documento informativo – DIP	33
La protezione del cliente assicurato	37
I prodotti di investimento assicurativi. IPIBs – l’art. 25 ter del TUF	41
La consulenza assicurativa	44
Il regime IVA della consulenza	46
La consulenza “MIFID 2”	48
Quadro di sintesi sulla consulenza	53
Gli obblighi supplementari rafforzati degli intermediari (IDD vs. MIFID 2)	57
Conflitti di interesse	57

Altre informazioni	57
Incentivi	59
Idoneità e adeguatezza	60
Altri obblighi	61
Prodotti complessi e non complessi	62
Il KID – Key information document	65
La vendita di polizze abbinate a finanziamenti, mutui e prestiti al consumo	71
L'estinzione anticipata	75
La posizione dell'ABF – Collegio di coordinamento – sulla vendita abbinata e sull'usura	79
Le lettere IVASS al mercato del 2018	82
L'entrata in vigore della IDD	83
Il decreto legislativo n. 68 del 21/05/2018 di recepimento della IDD e la normativa secondaria	85
La necessità di rivedere il processo banca-assicurazione	95
La distribuzione e la trasparenza nel CAP aggiornato. Visione di sintesi delle norme principali	98
I 3 nuovi regolamenti attuativi	101
Il regolamento n. 40 in particolare	104
Il regolamento n. 41 in particolare	108
I chiarimenti dell'IVASS sulle modalità redazionali dei DIP	112
Il DIP Vita ed il DIP aggiuntivo (Reg. 41 - artt. 10, 12, 13, 15)	113
Le regole di comportamento dopo il d. lgs. n. 68 ed i regolamenti nn. 40 e 41	114
Le modifiche ai regolamenti nn. 40 e 41 ed il nuovo regolamento IVASS n. 451	121
La consulenza sugli IBIPs post modifica del regolamento intermediari	127
Dalle regole alla vigilanza di condotta	130
La recentissima posizione della Cassazione sulle polizze finanziarie	133

I contratti di assicurazione unit e index linked dal punto di vista fiscale	145
La giurisprudenza della Cassazione sulla clausola claims made	149
Le sentenze gemelle delle sezioni unite sulla “compensatio lucri cum damno”	161
L’analisi periodica sull’offerta dei prodotti assicurativi (nel periodo 2018-2020)	163
La distribuzione assicurativa on line	166
La Comunicazione congiunta IVASS-Bankitalia del 17/03/2020 in tema di offerta di prodotti abbinati a finanziamenti	168
La consultazione EIOPA dopo due anni di IDD	172
Il d. lgs. 30/12/2020 n. 187	173
I fattori ESG ed i prodotti finanziari/assicurativi	174
Le ultime modifiche al Regolamento intermediari (delibera CONSOB n. 21755 del 10/03/2021)	176
L’EIOPA e le polizze unit linked	178
La visione dell’IVASS sulla situazione attuale e prospettica	180
Le modifiche ai regolamenti delegati 2017/2358 e 2017/2359	182
La compliance connessa al recepimento della IDD e della disciplina di attuazione	182
La prima sentenza europea sulle polizze unit linked post IDD	183
<i>Appendice. Il KID (ante modifiche)</i>	187
Ambito di applicazione soggettivo	188
Ambito di applicazione oggettivo	193
Bibliografia essenziale	197

Nota editoriale

La terza edizione risulta aggiornata dai Regolamenti IVASS “POG” e “distribuzione”, dal d. lgs. n. 187/2020, dall’ultima versione del Regolamento CONSOB “intermediari”, dalla evoluzione normativa dei fattori ESG, dal Regolamento europeo sustainable finance disclosure regulation - SFRD e dai regolamenti delegati 2021/1257 del 21/04/2021 e 2022/1288 del 6/04/2022.

Premessa

Il mondo bancario, quello finanziario, quello assicurativo e quello previdenziale, oramai da tempo, sono stati oggetto di attenzione da parte del legislatore comunitario al punto che la disciplina nazionale applicata ed applicabile negli Stati membri può dirsi tutta di ispirazione o di derivazione europea. Inoltre esiste un primo collegamento tra queste quattro discipline che sintetizzano, nell'ipotetico conto economico del sistema bancario, le quattro maggiori componenti di reddito. Ma vi è di più: l'utilizzo dello schema classico della polizza assicurativa per fini di investimento, per un verso rappresenta in modo fedele la capacità di evoluzione del sistema, per l'altro testimonia la sempre più stretta interrelazione tra il settore finanziario, quello bancario e quello assicurativo e previdenziale¹.

Ciò ha comportato una progressiva armonizzazione ed unificazione dei quadri normativi nazionali, magari in alcuni casi con delle inefficienti sovrapposizioni o zone grigie comunque sotto l'occhio vigile dell'EBA (*European Banking Authority*) e della BCE (Banca Centrale Europea), per le banche, dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) per i mercati finanziari e dell'EIO-PA (*European Insurance and Occupational Pensions Authority*) per le assicurazioni e la previdenza complementare. Specularmente, in Italia, i regolatori di settore sono la

¹ *I prodotti finanziari assicurativi*, a cura di L. Zitiello, IPSOA, 2014.

Banca d'Italia, la CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) e la COVIP (Commissione di Vigilanza sui fondi Pensione). Anche in Italia esistevano ed esistono ancora zone di sovrapposizione o di stretta contiguità.

Con l'entrata in funzione della Direttiva IDD (*Insurance Distribution Directive*), e dei suoi provvedimenti applicativi, che segue immediatamente la MIFID 2, (*Markets in Financial Instruments Directive*) il quadro complessivo può dirsi quasi del tutto completato e l'operatività degli intermediari deve ora solo stabilizzarsi. Resta, peraltro, aperto un tema relevantissimo: oltre alla cronica sotto-assicurazione che contraddistingue il mercato italiano, vi è la scarsa conoscenza del mondo assicurativo e dei suoi prodotti da parte dei cittadini. Una recentissima indagine commissionata dall'IVASS e condotta dalla Università Bicocca e dalla Doxa ha accertato una grave carenza conoscitiva in circa il 50% della popolazione².

² F. Pezzatti, "Italiani poco informati sulle polizze. La pagella in media è da cinque" in *Il Sole 24 Ore*, 21/05/2021, p. 32.